

In fuga dall'Autore

Monologo brillante
di
Titty Giannino



2021

Sinossi

E se il *Personaggio* potesse parlare, avesse una coscienza e si ribellasse all'*Autore*?

Un monologo che, in chiave ironica,
tra le righe, sottolinea il ruolo e la sostanza del *Teatro*.

Caratteristiche del personaggio e ambientazione

Nessuna caratteristica e nessuna ambientazione in particolare. Si consiglia un vestiario anonimo preferibilmente in nero.

In fuga dall'Autore

(Un uomo entra in scena correndo: sta scappando da qualcuno. Si guarda attorno preoccupato, controlla dappertutto, poi un po' più tranquillo sospira e quindi, al centro della scena)

Forse ce l'ho fatta a seminarlo. *(al pubblico)* Voi però non mi avete mai visto, d'accordo? *(si ricompone, poi comincia a camminare su e giù pensieroso, e ogni tanto guardandosi attorno)* Giuro però, io non capisco affatto cosa passa per la testa a quello lì! Eh ma io non ci sto! Eh no no! Non ci sto più! *(si riferma al centro della scena)* Basta! Sono stufo, strastufo e arcistufo! Sono stanco di accondiscendere al suo ego smodato e smisurato! Ma con chi crede di avere a che fare? E mica sono il signor Nessuno, io! E no! Per cui, ecco, faccio sciopero! E col cavolo che mi faccio precettare! Sono ben deciso! Mai stato così risoluto come in questo momento! Da ora in poi si fa come dico io! Quindi, o si da una regolata o la nostra collaborazione finisce qui! *(braccia conserte, deciso. Poi al pubblico)* E se voi sapeste chi sono io, la pensereste uguale! Decisamente! Non potrebbe essere altrimenti! E lo volete sapere chi sono? *(tronfio)* Chi sono "io"? Eh? Ovvio che lo volete sapere, la curiosità è insita nella natura umana e se non lo so io che so tutto della natura umana. L'ho provata tutta, infatti. E allora ve lo dico! *(enfatico)* Io sono il... Personaggio! *(più spontaneo)* Sì, il Personaggio, quello che l'Autore crea e infila nelle sue commedie, nei drammi, in tutte le sue opere, ovunque. *(alterato)* Quello che ora si è scoccato di assecondare le sue più balzane idee ed ha deciso di mettere finalmente un punto a questa ormai insostenibile situazione! Oh!

(pausa, poi, a mò di presa in giro) L'Autore... il creatore... il supremo... quello che si crede di essere quasi una figura mitologica... l'essere fantasioso dalla mente fervida e brillante... *(arrabbiato)* dalla mente malata, dico io! E contorta! *(breve pausa)*

E no, sono secoli che devo sottostare alle sue più bizzarre visioni ed ora sono categorico, mi rifiuto! Faccia a meno di me, se ne è capace! Perché senza di me non è proprio un bel niente! Cos'è un Autore senza i suoi Personaggi? Niente! Un Puparo senza Pupi! Sì, esatto, un Autore è solo un Puparo che si diverte a giocare come i bambini.

(affranto) Io, il Personaggio, sono solo il suo giocattolo preferito!

(breve pausa, poi sospirando afflitto) Che mestiere di m... il mio! Una vita che vengo trattato come un burattino... come un pupo, appunto! Ho fili su fili che mi legano a questa

fantomatica entità superiore. Lui, l'Autore, scrive, io, il Personaggio, obbedisco! Questa in sintesi la mia vita.

(si muove come fosse un burattino, poi alterato) E deve raccontare storie, Lui! E' un'esigenza che gli nasce dentro, non ne può fare a meno, dice! Deve dare voce al suo talento, Lui! *(Poi, stizzito)* Sì, ok, ma come la mettiamo? I miei diritti dove vanno a finire? *(categorico)* Io non voglio essere raccontato! Ho diritto alla mia privacy, io! Oh! E poi ... *(indignato)* essere sbattuto così, al pubblico ludibrio, ma siamo pazzi? Ma dove sta scritto? E quindi ora stop, questi fili li voglio tagliare, spezzare, recidere... voglio rescinderlo una volta per tutte questa specie di contratto che Lui si è arrogato e che io, beninteso, non ho mai firmato. E quindi, ripeto, faccio sciopero. A oltranza se è necessario. Mi rivolgerò al mio avvocato, al sindacato, a chiunque serva. *(dubbioso)* Esiste un sindacato dei personaggi? Sì? No? Non esiste questo sindacato? *(più infervorato)* E me lo invento io! Cosa credete che la fantasia ce l'abbia solo Lui? Certo che no, non è di sua esclusiva competenza. E poi fatemelo dire, discutibile fantasia la sua. *(irritato)* Farmi fare tutte le cose più stupide, trovare tutti gli escamotages più... più... ridicoli.. e tutto questo solo per far *(al pubblico)* ridere o piangere, Voi. Solo per voi, vi rendete conto?! Ditemi se questo è accettabile. Ehhh ma ho una dignità io, sapete?! Una dignità da difendere. E quindi mi ribello. Certo che mi ribello. Perché io dico una cosa... passi per la mancanza di un contratto bilaterale, ma almeno me lo ha chiesto mai una sottospecie di permesso il signor Autore? Mi ha mai chiesto, per esempio, che so: "Caro Signor Personaggio, posso permettermi di ridicolizzarla, sbeffeggiarla, prenderla in giro davanti a tutti?" E no, il farabutto non lo ha mai fatto. E comunque col cavolo che glielo avrei permesso se me lo avesse chiesto. E mica sono fesso io.

(si sente un rumore che lo fa trasalire)

Non ditemi che mi ha già trovato?! Pensavo di averlo seminato sul serio! *(piano al pubblico)* Schhh! Voi fate silenzio! *(si riguarda attorno circospetto, poi risollevato)* No, qui non c'è nessuno! *(poi piano al pubblico)* Comunque se nel frattempo vedete qualcuno... ehm.. Lui, per intenderci... avvisatemi, mi raccomando... me lo dovete, dopo tutto quello che faccio per voi, è il minimo. *(tono normale)* Tanto non vi potete sbagliare, si riconosce senza problemi: è brutto, perfido, e con uno sguardo da malato mentale.

E sì, solo uno così poteva architettare per me le peggio cose. Sì, esatto... le peggio cose... e infatti voi non sapete a quante figuracce mi ha sottoposto in tutto questo tempo. E in tutte le salse, poi. Che vergogna! Mi ha dipinto nei modi più tremendi, agghiaccianti, mi ha fatto fare le cose più efferate, più atroci o più insulse e idiote di questo mondo.

A volte veramente da sotterrarsi.

(accondiscendente) Si va bene, è capitato che non mi ha inventato poi tanto male... sì, insomma, qualcosa di decente qualche volta l'ha fatta, però più spesso ero proprio il prototipo dell'indecenza. Per lo meno ai miei occhi ero così.

Allora, sentite, ve ne faccio un quadro generale così ci intendiamo. E cominciamo con questo, non posso non iniziare che con questo.

(si concentra) Sono stato infinite volte infedele e altrettante volte cornuto. *(fa il segno delle corna)* Sì insomma, le ho messe e le ho portate. *(imita una scena del genere dicendo)* Come hai potuto, fedifraga? .. *(e poi la scena contraria)* Amore non è come credi! Situazioni scomode, entrambe, ve lo garantisco!

Per non dire poi di quante volte sono morto o al contrario ho ammazzato. Morte di spada *(finge un affondo con la spada)* ... di pistola *(finge un colpo di pistola verso un ipotetico avversario e poi di ricevere il colpo)* ... per avvelenamento *(finge una morte per avvelenamento)* ... a mani nude *(e finge di strozzare qualcuno dicendo)* Muori!!!!... *(e dopo)*

al contrario che qualcuno lo sta strozzando dicendo) Aiuto! Muoio!! ... decapitato (*fa il gesto*) o impiccato (*finge di avere una corda al collo che tira su*) ... tra mille tormenti (*e inscena una morte tormentata*) o ... uno, due, tre (*schiocca le dita*) puff! ... morto, stecchito! Esperienze una peggio dell'altra!

Ho preso e dato botte da orbi (*finge prima di dare pugni dicendo*) E prendi questo... e quest'altro! ... (*e poi di riceverli dicendo*) Aiuto! Pietà! Risparmiarmi!

E poi ho contratto le peggiori malattie. (*ironico*) Che gioia! Febbri e bubboni in quantità! ... per cui patimenti e sofferenze a non finire!

Sono andato in guerra (*finge di marciare e di tenere un fucile e se si vuole si può accennare "Il Piave mormorò, non passa lo straniero" o altro del genere*) e sono stato un pacifista (*fa il gesto di Peace & love e se si vuole si può accennare "Imagine" di Lennon o una canzone di Joan Baez o altro*).

Ho comandato (*si mette mani sui fianchi in posizione di comando dicendo*) Aaattenti!... e sono stato comandato (*sta sull'attenti facendo il saluto militare dicendo*) Signorsì, Signore!

Ho fatto l'infame, ho tradito e sono stato tradito da amici e parenti. Indiscutibilmente mai fidarsi di nessuno!

Ho picchiato (*fa un gesto di un manrovescio*) e ucciso fidanzate, mogli, amanti ... che essere abietto!... e sono stato anche ucciso da loro... che fine deplorabile! .. Però ne ho amate anche tante di donne, belle, bellissime... forse l'unica cosa buona che Lui ha fatto!... ma sono stato costretto anche a sopportarne di orrende, mostruose, vere megere.. (*schifato*) che supplizio quello! Tra i peggiori!

Ho rubato, sono stato un ladro di polli o al contrario un ladro raffinato ... e viceversa sventato i furti più incredibili. Tra i detectives più astuti, gliene do atto.

Ho arrestato e sono stato arrestato (*gesto di avere le manette*) ... conosco le patrie galere come le mie tasche.

Sono stato giudice (*finge di fare il giudice battendo il martello e dicendo*) Silenzio in aula!... e imputato (*stavolta dice*) Signor Giudice, mi creda, sono innocente!

Mi ha dipinto diavolo (*e fa uno sguardo diabolico*) e acqua santa (*con mani in preghiera*).

Ho fatto tutti i mestieri di questo mondo... sono stato ricco, nobile, Re (*fa un atteggiamento regale, tipo un saluto*) ma anche il più povero dei poveri ed ho chiesto persino l'elemosina (*fa il gesto di chiedere l'elemosina dicendo*) fate la carità!

Sono stato bello e affascinante (*una posa da figo*) e brutto e deforme da far scappare chiunque (*si fa brutto e gobbo*).

Sono stato saccente ed ignorante come pochi. Scempiaggini a gogò, credetemi.

E bugie, ahhh quante bugie che ho detto (*fa il gesto del naso di Pinocchio*) ... se ne perde il conto!

Insomma ... tutto il vasto panorama della natura umana! Ormai posso considerarmi il massimo esperto in proposito, più di chiunque altro.

Ah... e poi, sentite questo... se Lui una mattina si alza con l'idea che devo .. che so?... che devo fare lo zoppo? Io devo zoppicare. (*zoppica*)

O che devo (*infastidito*) fare il balbuziente... io devo (*balbettando*).. ba.. ba.. ba.. lbe... be... be .. be...ttare.

O che devo avere mille tic... io allora devo storcermi tutto. (*fa come se avesse mille tic*)

Se lo ritiene opportuno mi rende muto, orbo, sordo (*mettendo la mano sulla bocca, poi sugli occhi e poi sulle orecchie*) paralitico e incapace di intendere e volere.

E se (*più in confidenza*) gli saltasse l'uzzolo di mettermi nudo? Io, zitto e muto, dovrei presentarmi, qui, davanti a voi, come mamma m'ha fatto! (*amareggiato e pieno di vergogna*) E gli è saltato... vi giuro che gli è saltato. Ed io ero qui, con le manine sui miei gioielli di famiglia ripetendo fra i denti quello che scrisse Dante: "Ahi dura terra, perché non t'apristi?" ... e nel frattempo lanciando i peggiori insulti verso di Lui. Insulti che non

hanno sortito nessun effetto, gli si sono rimbalzati contro, il farabutto sembra immune a tutto. (*afflitto*) Ma dico, mettermi nudo come un verme, ma dove credeva di essere, (*più in confidenza, alterato*) su Youporn?

(*irritato*) E giù risate e applausi, vero? Ditelo, ditelo che è così! Trova tutti gli espedienti possibili quello lì per farvi ridere o commuovere o impressionare. Persino questo! A voi... a me, di sicuro non mi ha mai fatto né ridere, né piangere, né impressionare. Io non mi diverto affatto. Mai! (*alterato*) E voi invece ... a tutte le sue invenzioni, a tutte le sue trovate.... (*fingendo un applauso*) : Bene, bravo, bis!

(*si affligge, poi*) Per non parlare poi di quando mi sono ritrovato con un teschio in mano... quello sì che mi ha impressionato. Va beh... quella era un'idea del Lui Lui... del Supremo dei Supremi ... (*infastidito*) che io non ho gradito comunque.

(*quasi piagnucolando*) Ma io poi sono una persona onesta e seria, anche un po' timida, accidenti a lui! Sono un personaggio tutto d'un pezzo. (*poi risoluto*) E se pure... ragioniamo per assurdo, eh?... se pure che so?... impazzissi ... rubassi, uccidessi o mi innamorassi o se, malaugurata idea, decidessi di stare con le chiappe al vento, sarebbero pure fatti miei, o no? Fatti da non raccontare ai quattro venti!

E poi... poi dobbiamo sottolineare un altro aspetto fondamentale della questione ... come dimenticare lo stile. Cornice spettacolare a tutto quanto detto prima. Allora vediamo... vi posso assicurare che a volte il suo stile è veramente pesante, asfissiante, al limite del claustrofobico. In questo modo vuole fare il colto, Lui. E va bene, vuoi essere colto? Ok... ma non da abbiocco... non da intorpidimento generale!

Altre volte poi invece è banale, scialbo, direi insignificante... oppure può arrivare al punto di trascendere e ricorrere a (*indignato*) delle volgarità o delle oscenità.

(*sempre indignato*) E poi gli equivoci, i fraintendimenti, i doppi sensi, gli intrecci vari, i triangoli, i guizzi artistici ... e va bene, vuoi raccontarmi? Devi proprio? Schiatti se non lo fai? Ok, ma dico io, fallo in modo lineare, direi... normale. Ecco, parola d'ordine: moderazione! Parola che Lui, purtroppo, non contempla affatto. Eccesso, per Lui, tutto è questo! O tutto bianco o tutto nero, o tutto giusto o tutto sbagliato, o tutto bene o tutto male! Eh già, la normalità non suscita alcun interesse! E cosa ve ne fareste voi di un Personaggio normale? Vero? Pura noia! Tedio assoluto!

Ma poi dico, per che cosa tutto questo? Per quale motivo io devo immolarmi nelle pagine scritte dall'Autore e devo essere la vittima sacrificale sulle tavole dei palcoscenici?

Dicono che il Teatro sia cultura... ma la cultura, fatevelo dire, ormai è fuori moda! Non gliene importa quasi più a nessuno!

Serve a raccontare la realtà, i nostri giorni? Ma per quello ci sono i Social, sono molto più efficaci ed espressivi, direi più... veraci!

E', come dicevano secoli e secoli fa quelli lì... i filosofi antichi... belli quelli, ve li raccomando!... dicevo, è ... catarsi? Purificare, sollevare e rasserenare l'animo dello spettatore dalle passioni, permettendogli di riviverle intensamente attraverso il Teatro e quindi di liberarsene? Questo almeno diceva Aristotele. Gli mancava una rotella a quello, di sicuro. Ma perché tutto questo sulle mie spalle, eh? Catarsi, dico io, è rendere ridicolo me e farmi fare le cose più assurde. E per che cosa? Per purificare voi? Per farvi riflettere? Ma mettetevi voi al posto mio per una volta! Facciamo cambio. Io me ne sto seduto comodo a riflettere e voi qui a farvi manipolare da Lui. Non è catarsi questa? Lo scambio di ruoli, idea molto interessante, direi.

(*ricorda*) Ah.. ah.. e la funzione educativa, dove la mettiamo? (*subdolo*) Non fatemelo dire. Ma l'importante è solo questo: io non voglio insegnare proprio niente a nessuno! Nada, nisba! Insegnare non mi è mai piaciuto! Troppa responsabilità.

E poi... il teatro è veicolo di comunicazione? Mail, mandatevi tante mail... messaggiate con Whatsapp, Telegram, o se non volete essere tecnologici fatevi segnali di fumo, usate i piccioni viaggiatori, nell'uno o nell'altro modo si comunica che è un piacere!

Dite che il teatro è divertimento? Ma andatevene a ballare che è meglio, il ballo vi serve anche come attività fisica, vi fa dimagrire, qui restate ore fermi come mummie!

E sociologi, antropologi, psicologi, letterati vari... basta! Vi prego! ... smettetela di studiarvi, non sono mica una cavia nella sua gabbietta, io!

(al pubblico) Ma sapete cosa ora dico io a voi? Vi do un consiglio e perché no? facciamo anche la mia benedizione: ite, ite... ite pure ad ingozzarvi ai sushi e ai Mc Donalds e a riempire i centri commerciali, invece di ridere delle disgrazie altrui, nello specifico le mie! Ma chiudiamoli questi teatri... le piazze in estate, quando recitano le compagnie amatoriali, ma che le affollate a fare? Sono solo assembramento... nocivo assembramento. Avete mille altre attività da poter fare. Non infierite sempre su questo povero Personaggio! Non assillatelo! Lasciatelo libero di godersi un po' la vita... di affrancarsi da questa infame esistenza! Di sparire nell'oblio di una vita qualunque o di una non esistenza! Che decida finalmente con la sua testa senza essere più manovrato da nessuno, senza essere più la proiezione delle fantasie più sfrenate dell'Autore.

E ora... bene, è arrivato il momento.

(fa il gesto ipotetico di spezzare un filo da un braccio, poi dall'altro, poi da un piede, poi dall'altro, poi dalla testa)

Ora sono libero! Ahhhh! *(sospira di gioia)*

(ma all'improvviso un suo braccio si muove all'indietro come se qualcosa lo tirasse)

(perplesso ed impaurito) Cosa... è... stato?

(lo stesso per l'altro braccio)

Ditemi che non è quello che penso?!

(si sposta indietro un suo piede, avvilito)

No, no, no... è Lui! E' di nuovo Lui!

(anche l'altro)

Vi prego, aiutatemi!

(è come se si sentisse tirare la testa)

Non ci riuscirò mai a liberarmi da costui! Che disgrazia la mia!

(si guarda attorno impaurito camminando all'indietro come un gambero al quale però cerca di resistere)

No, no... sta creando lo sento! Mi sta risucchiando ancora una volta nel suo mondo, nel suo vortice! Sento che sto per dire qualcosa... qualcosa che pensa Lui, non io! Vi prego, sta per parlare... non ascoltatelo!!!!

(poi, senza più resistenza, stando come fosse un burattino manovrato – se è il caso inserire un sottofondo musicale - con tono molto enfatico)

Io sono il Personaggio.

Sono figlio dell'amore di uomini, di donne che hanno speso il loro tempo e lo spendono ancora oggi in nome di una passione grande.

Sono figlio di sentimenti, nascosti tra le parole, tra le pagine.

Respiro col respiro di chi mi indossa, mi nutro delle emozioni di chi mi vive.

Sono illusoria esistenza.

Sono uno specchio, dove chiunque può cogliere il suo riflesso.

Sono un'immagine, sulla quale sovrapporsi.

Sono sembianza, dalla quale fuggire.

Sono sogno, sono incubo.

Sono metafora, sono emblema, sono simbolo di un'arte antica, di un'arte viva, senza tempo e vivo negli occhi di chi mi guarda, nell'anima di chi mi accoglie.

Amo per far amare. Rido per far ridere. Piango per far piangere.

Ho avuto il mio inizio, ma non avrò la mia fine. Non avrò la mia morte finché qualcuno mi evocherà, finché qualcuno godrà di me.

E allora fissa lo sguardo su di me, sia eterna simbiosi la nostra.

Gustami tra le parole, riempi lo spazio che ho di fronte, mostrami il tuo plauso, non lasciare che a morire sia quel patto che c'è fra noi e rendi immortale quel profumo ineguagliabile che trasuda conoscenza.

(finisce la musica e torna il Personaggio di prima)

No va beh, Autore, ti sei proprio superato stavolta... livello di sopportazione oltre ogni limite! *(sbuffando)* Ma che m'hai fatto dire a questo giro? Una pesantezza di discorso! Inascoltabile! E così poi me li ammosci tutti! Per farli riprendere ora urgono flebo di antidepressivi a tappeto!

(al pubblico) Io vi avevo avvisato che non lo dovevate ascoltare!

(di nuovo rivolto all'Autore) E comunque caro mio... la misura è colma, quindi... *alea iacta est...* il dado è tratto!

(rifà il gesto di spezzare i fili)

Finalmente! E ora... *(all'Autore)* adios Amigo! A mai più!

(e al pubblico) E voi non mi avete mai visto!

(mentre va via felice) Che meraviglia! Sono ufficialmente disoccupato! Vita nuova, a me!

(sta per uscire di scena però torna indietro e pensieroso)

Però pensavo... disoccupato quindi vuol dire che ora mi toccherà trovare un altro lavoro? E cosa dite, mi sarà facile trovarlo? Certo ho un curriculum di tutto rispetto però i tempi sono quello che sono e di certo non sarà un'impresa semplice. E poi io *(riflette)* che lavoro potrei fare secondo voi? Non è che i personaggi hanno un vero e proprio mercato... al massimo potrei impiegarmi nel Cinema o nella TV... ma là non è che cambi molto. E quindi ... potrei fare... uhm.. che so? L'animatore nei villaggi turistici? No va beh... sarebbe come regredire, quindi ma anche no!

(deciso) Però sicuramente non tornerò sui miei passi... indietro non si torna! Non è da me!

(comincia a cincischiare) Però... però... voi mi direte che io in fondo ho una certa responsabilità e alle responsabilità non si può sfuggire. E quindi se io andassi via il Teatro potrebbe addirittura finire... eh, e quello lì poi come farebbe senza di me? Sarà anche perfido ma... è tutta la vita che lo pratico... magari poi addirittura mi mancherebbe!

E poi mi direte di sicuro: il Teatro non deve morire! Niente e nessuno può far morire il Teatro! E poi aggiungerete che voi non sapete stare senza Teatro! E che no, non deve accadere tutto questo!

(guarda il pubblico) E non guardatemi in questo modo, che mi impietosisco! E mi fate rimordere la coscienza. Sì, ne ho una, vi sembra strano?!

(cincischia ancora un po' e poi capitola) Eh eh... va bene .. va bene... non me ne vado... vi faccio contenti, spero!... quindi resto! E al diavolo tutto! La mia risolutezza... lo sciopero... la regolata e tutto il resto!

E voi riavrete la vostra cultura, il vostro divertimento e quant'altro. E potrete anche spellarvi le mani in applausi se vi aggrada.

(fa il gesto di reincollarsi i fili)

(rassegnato) Ok, Autore, andiamo, anche per questa volta hai vinto tu... ti accontento... tu scrivi, io obbedisco!

(deciso) Però fammi un favore, ti prego... qualunque cosa scriverai che sia originale almeno e soprattutto... meno... quindi parola d'ordine: contieniti! Ne va della mia salute fisica e mentale.

(ha un'idea) Anzi, sai che fai? Te la do io l'idea stavolta. Un bello scambio di ruoli. Fai fare il bello addormentato a me, e per un pò, ho proprio bisogno di riposare. E la principessa per baciarmi non farla venire troppo presto... *(si ferma un attimo titubante)* perché me la manderai una principessa per baciarmi, vero? E comunque... prendendolo per assodato, fammi dormire a oltranza ... dopo tutte queste fatiche sono proprio stanco, io. Ok? Ah... una piccola richiesta... la principessa creala coi fiocchi, per favore. Bella da rifarmi gli occhi. Non è che mi fai svegliare dal sonno e subito dopo mi fai schiattare d'infarto per la befana che mi ritrovo davanti?! E lo so, caro mio, che lo terrestri il coraggio di farmi una vigliaccata simile per essermi ribellato. Ma per stavolta soprassiedi, tanto lo so che un cuore, da qualche parte, lo tieni. *(accondiscendente)* Lo so benissimo che è così, che ce l'hai, altrimenti non potresti fare tutto quello che fai.

(brevissima pausa) Ed allora Autore, restiamo così? Si va a ronfare in letargo?

(brevissima pausa) Il tuo silenzio lo prendo per un sì? E va bene... anche poco... se proprio non sai stare senza di me!

(sbadiglia e poi al pubblico) Va bene miei cari... allora buonanotte... ci rivredremo prima o poi... e il Teatro non morirà! Non per colpa mia almeno!

Io ho fatto la mia parte... ora fate la vostra! A bientot! A presto!

(ed esce di scena stiracchiandosi e sbadigliando. Se si vuole con in sottofondo una Ninna Nanna. Es. quella di Bhrams)

FINE

SANTINA (detta TITTY) GIANNINO (n° pos. SIAE 216044)
e-mail: tittyg68@gmail.com, santina.giannino@hotmail.it
cell. 3343589590